***ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’ ALBERGHIERA***

**PIANO DI LAVORO DIPARTIMENTO DI: IRC**

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER ASSI CULTURALI-ASSE STORICO SOCIALE -a.s.**

**CLASSE III e IV\_\_\_\_:**

**x TRIENNIO**

* **Percorso di enogastronomia cucina e innovazione**
* **Percorso di enogastronomia cucina e arte dolciaria**
* **Percorso di sala vendita e gestione eventi**
* **Percorso di accoglienza e promozione del territorio**

**PREMESSA**

**La presente programmazione del Dipartimento di \_IRC\_\_\_\_ tiene conto:**

* dello sviluppo degli Assi Culturali che, assieme alle competenze chiave di cittadinanza[[1]](#footnote-1), rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento come da DM 139/2007;
* della Riforma dei percorsi professionali, come da D.lgs 61/2017, che prevede fino alla classe quarta a regime per l’a.s. 2021/2022, una programmazione per competenze, una pianificazione per unità di apprendimento (UdA) e una personalizzazione attraverso il Pfi,
* del recente assetto relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei percorsi di istruzione professionale come da D.P.R. 89/2010 e della progettazione dei percorsi formativi in uscita**,**
* dell’aggregazione dell’insegnamento di IRC\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nell’asse culturale \_\_STORICO-SOCIALE\_\_\_\_\_\_.

**COMPETENZE**

Il concetto di competenza è espresso come combinazione di “**conoscenze, abilità e atteggiamenti**”. Questi ultimi sono definiti quale “disposizione, mentalità per agire e/o reagire ad idee, persone, situazioni”. Non tutte le competenze in uscita sono riferibili agli assi culturali comuni o d’indirizzo; altre si presentano con un livello di trasversalità, la cui acquisizione si ottiene attraverso l’interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere attribuita a un singolo asse.

**Competenze di Cittadinanza (barrare quelle interessate)**

**x c1** competenza alfabetica funzionale

* **c2** competenza multilinguistica
* **c3** competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
* **c4** competenza digitale

**x c5** competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

**x c6** competenza in materia di cittadinanza

* **c7** competenza imprenditoriale

**x c8** competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

**COMPETENZE DEGLI ASSI CULTURALI: Asse storico-sociale (barrare quelle di interesse)**

All’asse culturale dei linguaggi afferiscono gli insegnamenti di italiano, lingua inglese e lingua francese, ad esso trova opportuno collegamento anche, nel biennio, l’insegnamento di Scienze motorie, come linguaggio non verbale. L’asse dei linguaggi, nel primo biennio, fornisce le coordinate per un quadro culturale di base ed ha funzione orientativa in quanto contribuisce alla comprensione dei diversi linguaggi e contesti culturali di riferimento, in vista delle scelte di studio e di lavoro.

**x S 1** Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

**x S 2** Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente

* **S3** Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

**COMPETENZE dei percorsi di IP**

**COMPETENZE AREA GENERALE (barrare quelle di interesse)**

* **x** 1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
* 2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
* **X** 3 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
* **x** 4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
* 5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
* **X** 6 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
* **X** 7 Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
* 8 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
* **X** 9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
* 10 Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
* 11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
* **X** 12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

**COMPETENZE DI INDIRIZZO (barrare quelle di interesse)**

* 1 Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
* 2 Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un’ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell’innovazione.
* 3 Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro
* 4 Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obbiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati.
* 5 Valorizzare l’elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
* **X** 6 Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
* **X** 7 Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
* **X** 8 Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell’eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
* 9 Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un’ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
* 10 Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
* **X** 11 Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

**CLASSE TERZA**

**……….**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **PIANO DI LAVORO DI: Classe\_\_\_\_\_ sez.: \_\_\_\_\_\_\_\_ percorso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | | | | | | | |
| **Periodo** | **Competenze Area generale**  **Allegato B** | **Raccordo Competenze di**  **Indirizzo Allegato 2/g** | **Competenze intermedie**  **QNQ 3** | **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** | **Attività formative** | **Raccordo con UdA di Istituto** |
| I  TRIMESTRE    PENTAMESTRE | C1, C3, C5, C6, C8  G1, G3, G4, G6, G7, G9, G12  I6, I7, I8, I9, I11  C1, C5, C6, C8  G1, G3, G4, G6,  G7, G9, G12  I6, I7, I8, 19, I11 |  | 3/4 | Ricostruire il legame inscindibile tra la Chiesa e Cristo.  Seguire lo sviluppo e le caratteristiche della prima comunità cristiana.  Sapere che compito dei ministeri nella comunità è quello di garantire la fedeltà al messaggio di Cristo.  Riconoscere nella missionarietà/evangelizzazione un’espressione di fede vissuta e testimoniata.  “Il comandamento nuovo” di Gesù e l’impegno caritativo della Chiesa.  Saper individuare la funzione propria del successore di Pietro, cioè il papa.  Riconoscere la duplice natura della Chiesa: divina e umana.  Saper individuare nella realtà ecclesiale la continuazione storica del messaggio e del ministero di Cristo.  \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*  Sapere come la chiesa si considera e qual è il suo specifico compito.  Esser consapevoli che la Chiesa custodisce e traduce in contesti e culture diverse un messaggio che non può mutare nei suoi contenuti essenziali.  Mettere a fuoco alcune ragioni di critica e polemica verso la Chiesa.  Riconoscere il valore del Concilio Vaticano II.  Sapere perché le donne non possono ricevere l’ordine sacro.  Sapere che cosa si intende per Tradizione e qual è il valore dei sacramenti.  Riconoscere la molteplicità della presenza e dell’impegno dei cristiani come espressione di solidarietà e servizio.  Conoscere l’origine storica teologica delle principali confessioni cristiane.  Sapere quali sono le principali differenze, dal punto di vista dottrinale, tra le varie Chiese cristiane (Ortodossa, Protestante e Anglicana).  Sapere cosa si intende correttamente per ecumenismo.  Individuare la posizione della Chiesa cattolica in materia di ecumenismo.  Saper riconoscere i valori evangelici che uniscono tutte le confessioni.  Essere consapevoli dell’importanza del dialogo e del comune impegno tra le confessioni come occasione per la promozione di riconciliazione e rispetto anche a livello sociale e mondiale. | Da Cristo alla Chiesa.  La Pentecoste cristiana.  I dodici e la Chiesa apostolica.  Paolo e l’annuncio del Vangelo a tutti i popoli.  La vita dei primi cristiani.  Il Concilio di Gerusalemme. Pietro e i papi.  Le persecuzioni  Diffusione del cristianesimo e persecuzioni romane.  \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*  Una Chiesa presente e attiva, che evangelizza e fa opere di carità  Il Concilio Ecumenico Vaticano II.  La Chiesa, un popolo con tanti doni e tante vocazioni.  I ministri ordinati: i vescovi, i diaconi e i presbiteri.  Il sacerdozio femminile.  I Christi fideles: i laici e la loro vocazione.  I religiosi e la vita consacrata.  Gli istituti secolari.  I sacramenti: veri segni di salvezza.  L’iniziazione cristiana.  I sacramenti di guarigione e della vocazione.  La religiosità popolare.  I cristiani tra divisioni e ricerca di unità.  Le Chiese ortodosse: Occidente e Oriente si allontanano.  Prima della Riforma.  La Riforma protestante.  Martin Lutero e la dottrina della giustificazione.  Sola gratia et sola fide.  Sola Scriptura e libero esame.  I sacramenti e la Chiesa protestante.  Zwingli, Calvino e Knox.  L’Aglicanesimo.  Le questioni attuali.  Altre Chiesa riformate  L’ecumenismo oggi.  La posizione cattolica su alcune questioni qualificanti. | Diventare consapevoli di ciò che siamo, e vivere una vita piena per lo sviluppo del nostro essere religioso.  Comprendere che ogni realtà, come quella della Chiesa cattolica e non solo, custodisce luci e ombre.  Comprendere che per scegliere bisogna conoscere, per criticare bisogna approfondire e che questo comporta fatica e metodo.  Prendere coscienza e apprezzare i valori religiosi delle diverse religioni, aprendosi alla verità della interdipendenza degli esseri umani nella cultura storica dell’umanità. | **UDA DI ISTITUTO**  **TRIM.**  **III ANNO:**  Arti e mestieri.  **UDA DI ISTITUTO**  **PENTAM.**  **III ANNO:**  Dalla teoria allapratica. |

**CLASSE QUARTA**

**……….**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **PIANO DI LAVORO DI: Classe\_\_\_\_\_ sez.: \_\_\_\_\_\_\_\_ A percorso\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** | | | | | | | |
| **Periodo** | **Competenze Area generale**  **Allegato B** | **Raccordo Competenze di**  **Indirizzo Allegato 2/g** | **Competenze intermedie**  **QNQ 3/4** | **Abilità minime** | **Conoscenze essenziali** | **Attività formative** | **Raccordo con UdA di Istituto** |
| I  TRIMESTRE    PENTAMESTRE | C1, C3, C5, C6, C8  G1, G3, G4, G6, G7, G9, G12  I6, I7, I8, I9, I11  C1, C5, C6, C8  G1, G3, G4, G6,  G7, G9, G12  I6, I7, I8, 19, I11  C1, C5, C6, C8  G1, G3, G4, G6,  G7, G9, G12  I6, I7, I8, 19, I11 |  | 3/4 | Essere in grado di distinguere tra arbitrio e libertà, spontaneismo e coscienza, formalismo e moralità.  Essere consapevoli che la morale cristiana implica un impegno di sequela e imitazione e non un formale rispetto di precetti e legalismo.  Conoscere la posizione cattolica riguardo alla libertà e alle norme morali.  Individuare nella coscienza l’elemento centrale del comportamento morale.  Conoscere la definizione cristiana di “peccato” (amartia: mancare il bersaglio)  Riconoscere il valore della legge di Dio.  Considerare l’impegno morale come realizzazione piena di se stessi.  Saper riconoscere la corrispondenza tra l’insegnamento morale e il comportamento di Cristo.  Essere consapevoli dell’esistenza di modelli culturali ed etici differenti.  \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*  Individuare il legame tra l’esperienza delle religioni e la ricerca umana di Verità  Riconoscere l’identità dell’uomo, la sua grandezza la sua fragilità, la sua dignità davanti a Dio secondo il pensiero biblico e islamico.  Saper delineare i tratti distintivi di Dio secondo le varie tradizioni religiose e culturali.  Conoscere il secolarismo, le sue caratteristiche e le sue ripercussioni sull’esperienza religiosa ed etica dei singoli nella società contemporanea.  Essere a conoscenza delle varie posizioni e delle proposte religiose sull’aldilà.  Sapere che cosa sono il sincretismo, il relativismo e il fondamentalismo.  Riconoscere i caratteri fideistici e umanitari dell’ateismo.  Conoscere le ragioni di un passato contrasto tra scienze e fede.  Sapere qual è la posizione cristiana in merito al problema della creazione e dell’evoluzione.  Ricostruire il contesto storico e il clima culturale all’interno dei quali si svilupparono la questione galileiana e il dibattito su creazione ed evoluzione.  Essere consapevoli dell’autonomia e della complementarietà esistenti tra scienza e fede.  Riconoscere e valutare positivamente il valore della scienza e della tecnica.  Saper distinguere gli ambiti, le caratteristiche e le finalità dei sistemi conoscitivi della scienza e della fede.  Mettere in evidenza i punti di contrapposizione ma anche i momenti di reciproca collaborazione tra scienza e fede.  Riconoscere la necessità di un ordine morale anche all’interno della ricerca scientifica e tecnologica | Le ragioni dell’impegno morale.  Libertà e volontà. Ma esistono davvero?  Dio: custode della nostra libertà.  “Al cuore” della persona.  La coscienza.  Educare la coscienza ai valori e alle virtù.  Che cosa è bene e che cosa è male?  Il Decalogo della vita.  Il comandamento dell’amore.      Il Peccato, i peccati.  \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*  Le grandi religioni e la comune ricerca.  La ricerca di Dio e la sua rivelazione.  Fondamentalismo e integralismo  L’ateismo.  La società secolarizzata e il relativismo.  Chi è l’uomo? Creatura di Dio.  Chi è l’uomo? Figlio di Dio.  Lo Spirito rende figli.  L’aldilà e il problema della morte.  L’aldilà secondo la Chiesa cattolica, ortodossa, protestante.  Il valore di scienza e fede.  Il conflitto tra scienze e fede, e come superarlo con una corretta filosofia che mette in dialogo i saperi.  Il caso Galilei.  Auguste Comte e i positivisti.  L’autonomia di scienza e fede.  L’evoluzionismo.  Collaborazione tra scienza e fede e necessità di una morale. | Prendere coscienza, con responsabilità e indipendenza, dei problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona nella comunità sociale e civile. Impegnarsi ad agire in modo da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale.  Saper valutare la scelta migliore per diventare persone secondo la visione cristiana.  Riconosce la persona nella sua totalità: anima, spirito e corpo.  Aprirsi alle diverse visioni riguardo all’uomo e all’eternità che molti movimenti spirituali e sette pongono oggi in modi molto diversi tra loro.  Riconoscere la specialità della visione cristiana in proposito.  Maturare una coscienza etica e sensibilità all’accoglienza di chiunque sia diverso per ragioni ideologiche, culturali, religiose o etniche.  Capacità di argomentare le ragioni della fede giudeo-cristiana in relazione ai paradigmi scientifici attuali (cosmologia, abiogenesi, neuroscienze)  Articolare coerentemente le verità eterne della Rivelazione giudeo-cristiana sul cosmo e sull’uomo, in armonia con quanto la scienza moderna propone | **UDA DI ISTITUTO**  **TRIM.**  **IV ANNO:**  Dall’individuo alla società.  \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*  **UDA PENTAMESTRE IV ANNO:**  Evoluzione e sviluppo. |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | | | | | | |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

1. **otto competenze chiave** **di cittadinanza**, documento del **22 maggio 2018 dal Consiglio dell’Unione Europea e** del DM 139/07. [↑](#footnote-ref-1)